

CONSIGLIO PROVINCIALE

Dibattito sulle Pari opportunità

Interventi da parte del pubblico e dei consiglieri provinciali. Le conclusioni dell'assessore Stefano Viglione

Cuneo – Dopo l'intervento della consigliera di Parità provinciale, Anna Mantini, si è svolto in Consiglio provinciale un ampio dibattito introdotto dal presidente Raffaele Costa. “Abbiamo aderito con interesse alla proposta – ha detto Costa – perché l'argomento non interessa solo le donne. Anche nella Granda è aumentato il livello delle donne impegnate in tanti ambiti, anche imprenditoriali, ma molto resta da fare per porre tutti, uomini e donne, nelle stesse condizioni”.

Il consigliere provinciale Germana Avena per la minoranza ha aperto la serie degli interventi con una articolata lettura della condizione della donna nel mondo del lavoro di oggi. “La parità uomo-donna – ha detto – è ancora da raggiungere. Solo quando non ci sarà più bisogno di fare un Consiglio provinciale sulla parità forse l'avremo raggiunta. Tutte le politiche devono contenere tale principio di parità, intesa non come annullamento delle diversità”. Il consigliere Vito Valsania per la maggioranza, nel sottolineare come per la prima volta l'argomento diventa oggetto di un intero Consiglio provinciale, ha rimarcato quanto sia grave delle donne che lavorano, soprattutto in certe nazioni del mondo e quanto urgente una reale parità di condizioni: “Può essere utile – ha proposto - premiare le aziende più virtuose nella tutela della donna che lavora e che deve conciliare tale impegno con la famiglia”.

Se molto – quindi - è già stato fatto nel settore delle pari opportunità, parecchie questioni restano aperte. A sottolinearlo sono stati i numerosi interventi di donne rappresentanti del mondo delle professioni che hanno individuato nella maternità, nella difficoltà di accesso al credito e nella carenza di strutture per l'infanzia (asili nido, baby parking) alcune delle difficoltà che caratterizzano la vita quotidiana delle lavoratrici al femminile. Sono intervenute, nell'ordine: Anna Pilocane (Regione Piemonte Assessorato al Lavoro); Graziella Bramardo

Cuneo, lì 11 ottobre 2006

(Comitato Imprenditrici della Camera di Commercio); Aurelia Della Torre (terziario Donna Confcommercio); Carla Taricco (Comitato Pari opportunità della Regione Piemonte), Margherita Miolano (Donne Impresa Confartigianato); Donatella D'Angelo (Fondazione Bellisario); Barbara Montani (Confartigianato Alessandria); Luisa Tiberi (già membro della Commissione Pari opportunità a Bruxelles); Elisa Borello (assessore Pari opportunità Comune di Cuneo); Patrizia Manassero (vice presidente Consiglio comunale di Cuneo).

Hanno poi preso la parola i consiglieri provinciali Elio Rostagno (Margherita), Ivan Di Giambattista (Rifondazione Comunista) e Fiorenzo Prever (Lista Costa). Tra le proposte concrete emerse, da segnalare quella di Rostagno che ha ipotizzato un servizio di baby parking per le donne dipendenti della Provincia (297, di cui 78 part time). In chiusura l'assessore al Lavoro Stefano Viglione ha illustrato le iniziative portate avanti dalla Provincia in tema di formazione professionale, inserimento lavorativo, creazione d'impresa, politiche sociali che coinvolgono le donne. “Se il tasso di disoccupazione in provincia di Cuneo – ha detto Viglione – è basso e tendenzialmente stabile per la donna, è in crescita quello maschile inserito in industrie locali. Al contrario sono le donne giovani le maggiori vittime della precarietà sul mondo del lavoro, pur avendo un titolo di studio più elevato e maggior qualificazione”. Viglione ha anche comunicato, in merito alla proposta di Rostagno, il tentativo che risale a tre anni fa di realizzare un servizio di baby parking per le dipendenti provinciali: il riscontro, in allora, era stato esiguo, ma l'idea potrà essere riproposta.(603-xy06)